

13 novembre 2010

LA TRAGEDIA A BRESSANA

Due ragazzi di Pinarolo morirono nello schianto Riaperte le indagini

Quattro anni dopo sott'accusa un 60enne di Sommo che guidava un pullman. L'incidente per un sorpasso?

PINAROLO PO. Una ferita che si riapre. Per i familiari dei due ragazzi morti in un incidente stradale la mattina del 16 ottobre 2006. E per il conducente di un pul-

lman che, quattro anni dopo, si trova indagato per duplice omicidio colposo. L'incidente, tremendo, si verificò alle

6.45 di domenica 16 ottobre 2006 sulla Bressana-Salice, nel territorio di Bressana.

27 anni e

28 anni, entrambi di Pinarolo, erano a bordo di un'Alfa 147 che viaggiava da Casteggio verso Pavia. In direzione opposta, invece, provenivano un Fiat Doblò, un pullman, un Ducato e una Ford Focus. All'altezza del bivio per Argine la 147 sbandò e investì il Ducato, spezzandosi letteralmente in due. I ragazzi morirono sul colpo. La Pro-

cura di Voghera indagò per omicidio colposo il conducente del Ducato, ma il primo agosto 2007, in base alle relazioni della polizia stradale, la sua posizione fu archiviata. Nel frattempo i familiari di uno dei ragazzi sottolinearono alcuni elementi. In particolare la testimonianza degli occupanti del Doblò che dissero di essere stati sorpassati dal pullman. Una manovra brusca che avrebbe provocato la perdita di controllo dell'Alfa 147. Per questo, la Procura ha indagato l'autista del bus:

60 anni, di Sommo. Ma i suoi legali, gli avvocati Marco Casali e Luca Angeleri, sono convinti dell'innocenza dell'autista e hanno avviato indagini difensive. L'autista e il capogita (il pullman era diretto a Padova) non ricordano di avere effettuato sorpassi o manovre brusche. I 50 partecipanti alla gita non si sarebbero accorti di nulla. «Cercheremo di fare chiarezza su alcuni lati oscuri», dice l'avvocato Casali. (f.m.)



I rottami dei veicoli coinvolti nell'incidente a Bressana Bottarone

